



Istituto Superiore di Sanità

Disposizione Commissariale n. 23/2023

IL COMMISSARIO

Visto il decreto del Ministro della Salute datato 11 settembre 2023 con il quale, nelle more di perfezionamento della procedura di nomina a Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 2, lett. e) del D.lgs. n. 106 del 28 giugno 2012 e dell'art. 18 del D.lgs. n. 218 del 25 novembre 2016, è stato individuato quale Commissario straordinario dell'Ente il Prof. Rocco Bellantone;

Visto in particolare, l'art. 1, comma 2 del citato Decreto Ministeriale che riconosce in capo al Commissario straordinario, poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente, anche al fine di assicurare la continuità dell'attività amministrativa e tecnico-scientifica dell'Istituto Superiore di sanità;

Visto l'art. 97 della Costituzione, come interpretato dalla giurisprudenza costituzionale, con particolare riferimento alla continuità dell'azione amministrativa quale corollario del principio costituzionale di buon andamento della Pubblica Amministrazione;

Visto l'art. 1 del D.lgs. 28 giugno 2012 n. 106 recante disposizioni in tema di Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183;

Visto lo Statuto dell'Ente, D.M. 24 ottobre 2014, così come modificato, in adeguamento al D.lgs. n. 218/2016 giusta delibera del C.d.A. n. 1 del 26.07.2022;

Visto il D.M. 2 marzo 2016 e s.m.i, recante il Regolamento di Organizzazione e funzionamento dell'Ente, adottato ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 28 giugno 2012 n. 106;

Visto l'art. 4 del D.lgs. 25 novembre 2016 n. 218 recante la disciplina di *adozione degli Statuti e dei regolamenti e controlli di legittimità e di merito*;

Visto, in particolare, l'articolo 4, comma 9, della richiamata legge n. 106/2012 secondo cui: "*L'indennità del Presidente e gli emolumenti, i gettoni di presenza e le modalità di rimborso delle spese dei componenti degli organi dell'Istituto, sono determinati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*";

Visto, altresì, il Decreto Interministeriale del Ministero Salute e del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2015, con cui sono stati definiti i compensi degli organi vigilati del Ministero della Salute;

Visto l'articolo 1, comma 596, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di contabilità e finanza pubblica) a mente del quale *“I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro cento ottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”*;

Visto il DPCM 23 agosto 2022, n. 143 recante Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6 riguardanti, rispettivamente, la determinazione dei compensi, i criteri di classificazione degli enti e la procedura di determinazione del compenso degli organi amministrativi e di controllo ordinari ed ulteriori criteri;

Visto, in particolare, il comma 3 dell'articolo 4 del DPCM n. 143/2022, secondo cui:

“Il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui all'articolo 2, è stabilito, alternativamente, dallo statuto o dal regolamento di organizzazione dell'ente:

- a) da parte dell'amministrazione vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta deliberata dal competente organo dell'ente;*
- b) mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione vigilante”*;

Visti, altresì, i commi 5 e 6 del citato articolo 4 del DPCM n. 143/2022, secondo cui:

“5. L'Amministrazione competente adotta il provvedimento di determinazione dei compensi sulla base dei criteri di cui agli articoli 5 e 6.

6. Il provvedimento di determinazione dei compensi spettanti ai titolari degli organi degli enti deve dare atto del parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 e alla copertura finanziaria della relativa spesa”;

Considerate le richieste pervenute dalla Direzione Generale della Vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure del Ministero della Salute, con le quali si è invitato l'Istituto Superiore di Sanità ad adeguarsi al disposto dell'articolo 1, comma 596, della legge n. 160/2019 e, altresì, all'articolo 4 del DPCM n. 143/2022;

Vista la disposizione commissariale n. 17 del 24 novembre 2023 con cui, in ottemperanza al dettato normativo di cui sopra, si è proceduto all'applicazione dell'articolo 4, comma 3, lettera b), del DPCM n. 143/2022;

Dato atto che nello Statuto, come integrato con la citata disposizione commissariale, per mero errore materiale è stato inesattamente riportato, all'art. 3 comma 1bis, che sono determinati mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione del Ministero della Salute, anche *“i rimborsi delle spese”* dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla rettifica di quanto erroneamente riportato all'art. 3 comma 1bis dello Statuto, come integrato dalla disposizione commissariale n. 17 del 24 novembre 2023;

Preso atto di quanto previsto dall'articolo 4 del D.lgs n. 218/2016;

DISPONE

Di rettificare quanto erroneamente riportato all'art. 3 comma 1bis dello Statuto, come integrato dalla disposizione commissariale n. 17 del 24 novembre 2023.

L'articolo 3, comma 1bis dello Statuto, come rettificato, è allegato alla presente disposizione e ne costituisce parte integrante.

Lo Statuto così integrato e rettificato verrà adottato conformemente a quanto previsto dalla procedura indicata all'art. 4 del D.lgs. 25 novembre n. 218.

Roma li

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prof. Rocco BELLANTONE

Modifica dell'articolo 3 dello Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità

Art. 3

Organi

1 bis. L'indennità del Presidente e gli emolumenti, con esclusione dei rimborsi spese, dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono determinati mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione del Ministero della Salute, dato atto del parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del DPCM 23 agosto 2022, n. 143 ed alla copertura finanziaria della relativa spesa.